

LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'articolo 8, comma 3, lettera m), che assegna alle regioni la funzione di predisporre e finanziare i piani per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto alle attività sociali;

vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34, (Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013), in fase di aggiornamento, e, in particolare, il paragrafo "La formazione nel sociale", in cui si afferma che "anche per il triennio 2011-2013 proseguirà l'impegno a favore delle iniziative di lifelong learning per il personale socio-sanitario e per aree di intervento (trasversali, tecnico-professionali e socio-relazionali) proponendo attività differenziate non solo per tematiche e destinatari, ma anche per approcci metodologici e strumenti di lavoro il più possibile innovativi" e il paragrafo "Le operatività – Le professioni nel sociale", in cui si afferma che per la formazione del personale sociale occorre, tra l'altro, "consolidare e fondare su una attendibile e competente analisi dei bisogni il piano annuale di formazione continua per gli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi";

vista la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 (Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere) ed, in particolare, l'articolo 2 che, tra gli interventi e le attività che la Regione deve attuare per il raggiungimento delle finalità della legge, include al punto f) la promozione della formazione degli operatori del settore;

considerato, altresì, che l'articolo 8 della legge regionale soprarichiamata, prevede che la Regione, d'intesa con la Presidenza del Consiglio, promuova corsi e iniziative finalizzati alla formazione degli operatori socio-sanitari regionali e degli enti locali, del centro antiviolenza, del servizio di prima accoglienza per donne maltrattate, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato, dei mediatori interculturali, degli operatori dell'informazione e di ogni altro soggetto coinvolto, negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere;

rilevato che la deliberazione della Giunta regionale n. 1865 in data 22 novembre 2013 attribuisce al Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, di cui all'articolo 4 della L.R. 4/2013 soprarichiamata, la competenza di promuovere corsi e iniziative formative rivolti agli operatori socio-sanitari regionali e degli enti locali, del centro antiviolenza, del servizio di prima accoglienza per donne maltrattate, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato, dei mediatori interculturali, degli operatori dell'informazione nonché di ogni altro soggetto coinvolto, negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere;

richiamato il Piano triennale degli interventi approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 19/04/2023 (Oggetto n. 2336/XVI: Approvazione del Piano Triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 4/2013) che definisce nell'area tematica della formazione, la necessità di formazione continua per gli operatori e le operatrici delle diverse agenzie segnalanti, anche a fronte del turn over del personale e delle marcate differenze di conoscenze e competenze sul fenomeno della violenza di genere da parte dei diversi soggetti coinvolti nell'intercettazione del fenomeno e nella successiva presa in carico;

ritenuto opportuno prevedere nel Piano di formazione un'iniziativa formativa dal titolo: "Formazione multitarget su violenza maschile contro le donne", rivolta a operatori che a vario titolo si trovano a gestire casi di violenza sessuale e domestica (operatori del sistema socio-sanitario, psicologi, assistenti sociali, educatori, operatrici dei centri antiviolenza e delle case rifugio, forze dell'ordine);

richiamata la convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Valle d'Aosta per lo svolgimento di attività di formazione continua rivolta agli assistenti sociali approvata con DGR 1296/2022;

considerato che per quanto riguarda la figura dell'assistente sociale, in Valle d'Aosta non sono mai stati attivati percorsi strutturati di supervisione degli operatori sociali, ma solo "gruppi informali" volti ad affrontare le criticità e le situazioni più complesse e che, in particolare con riferimento all'area minori, si rileva la necessità di offrire spazi di riflessione guidata da esperti sulle metodologie tecnico-professionali e sulle procedure nonché di confrontarsi sull'organizzazione lavorativa, su specifiche situazioni complesse, che possa consentire la rielaborazione delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli operatori;

preso atto dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea Next generation Eu, per quel che riguarda il punto 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 339 del 28 marzo 2022 "Approvazione degli schemi delle proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", investimenti 1.1 – sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, 1,2 – percorsi di autonomia per persone con disabilità, 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next Generation UE" che approva gli schemi delle proposte progettuali a valere sull'Avviso 1/2022 ed, in particolare, l'allegato 4 che prevede lo Schema dal titolo "Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Linea d'azione 4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (CUP F5H22000230006)" relativa alla supervisione professionale intesa come strumento di supporto alla globalità dell'intervento professionale sociale, finalizzato a sostenere e promuovere l'operatività complessa degli operatori, del valore massimo di euro 210.000,00;

richiamato il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 9 maggio 2022 di approvazione dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale, tra i quali è previsto il progetto della Regione Valle d'Aosta approvato con la DGR sopra indicata che prevede percorsi formativi strutturati di supervisione per 130 operatori sociali dal 2023 al primo trimestre 2026;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2754 in data 12 maggio 2023 recante "Determinazione a contrarre ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del d.lgs. 50/2016 per

l'appalto del servizio di supervisione del personale dei servizi sociali (CIG 9812036C3F - CUP F54H22000230006 - CUI S80002270074202300267) - Misura 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.4. "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Prenotazione della spesa e impegno della spesa per contributo ANAC." con il quale è stata avviata la procedura di gara relativa al servizio di supervisione degli operatori dei servizi;

dato atto che le risorse PNRR che finanziano l'intervento di cui al provvedimento sopra richiamato risultano già iscritte nel bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e sono in corso di accertamento sul capitolo E0022860 "Trasferimenti correnti per il finanziamento di interventi formativi sugli operatori sociali a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.1 - CUP F54H22000230006)";

preso atto che per quanto riguarda le figure professionali che operano presso i Centri Educativi Assistenziali per le persone disabili, il coordinatore di tali strutture propone la realizzazione, per il triennio 2023/2025, dei seguenti corsi:

- Il movimento della persona disabile adulta con diversi livelli di auto-sufficienza;
- Disfagia nelle persone disabili adulte;
- Disabilità, malattie degenerative e invecchiamento;
- Disturbi dello spettro autistico;
- Vita indipendente per persone adulte con disabilità;
- La Mindfulness;
- La figura del Case manager: esperienze nazionali a confronto;
- Formazione igienico-sanitaria (aggiornamento);

preso atto inoltre, su indicazione del coordinatore pedagogico regionale per la prima infanzia e del referente dell'elenco regionale aperto dei mediatori interculturali operanti in Valle d'Aosta, della necessità di riattivare, così come organizzato negli anni passati nei piani annuali di formazione continua, percorsi di formazione specifici per le figure di Tate familiari e Mediatori Interculturali – figure che fanno parte di appositi elenchi regionali e che per mantenere l'iscrizione devono dimostrare di svolgere idonea attività di aggiornamento professionale – di seguito rappresentati:

- due iniziative rivolte alle tate familiari dal titolo "La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia" e "Programma Babybrains";
- quattro iniziative rivolte ai mediatori interculturali del titolo: "La mediazione interculturale in ambito scolastico", "L'etnopsichiatria", "Riconoscere le differenze, far conoscere le somiglianze" e "La normativa nazionale nel settore dell'immigrazione";

rilevata la necessità, secondo quanto esposto dalla dirigente della Struttura assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati, di proporre, come già avvenuto nelle annualità 2019 e 2022, otto iniziative rivolte agli assistenti personali iscritti all'Elenco unico regionale di cui alla DGR 2836/2010 . successivamente modificata con DGR 336/2014, per i quali è prevista la frequenza a idonee attività di aggiornamento professionale e una iniziativa rivolta ai Caregivers familiari di persone in condizione di disabilità gravissima;

preso atto, pertanto, che il dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario, sentite le esigenze manifestate dagli operatori interessati e dagli enti coinvolti, propone la realizzazione, per gli anni 2023/2025, di

un piano di formazione continua e delle iniziative formative correlate del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, così come descritto nell'allegato B;

atteso che, da parte del competente ufficio, è stata verificata la possibilità di potersi avvalere di esperti autorizzati a svolgere attività di docenza in orario di servizio e/o a titolo gratuito;

ritenuto altresì opportuno, per garantire il buon fine delle iniziative di formazione continua contenute nell'allegato B) alla presente deliberazione, rinviare a successivi provvedimenti del dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario eventuali modificazioni in merito alla durata e alle edizioni delle iniziative formative stesse e comunque nel limite della spesa fissata dalla presente deliberazione, nonché l'organizzazione di ulteriori percorsi segnalati dai vari uffici;

considerata pertanto la necessità, come rappresentato dai competenti uffici, di sostenere adeguatamente i processi di aggiornamento professionale del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo mediante la realizzazione degli interventi contenuti nell'allegato B) e attuati secondo le modalità riportate nell'allegato A), in virtù dei compiti che gli operatori stessi sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni complessi di salute e di benessere sociale della popolazione;

richiamato il decreto del Ministero per le politiche sociali di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze del 4 maggio 2015 con il quale è stato approvato il trasferimento pari a € 806.759,56 a favore della Regione, accertamento n. 9790/2015 sul capitolo E0010449, di cui € 21.325,00 destinate ad attività formative che non sono ancora state realizzate;

considerato che per quanto riguarda le iniziative formative a favore delle tate familiari e dei mediatori interculturali, l'esigibilità di parte della spesa prevista non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si rende necessario provvedere in sede di impegno di spesa alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione dell'annualità interessata/delle annualità interessate;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1614 in data 28 dicembre 2022, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e delle connesse disposizioni applicative;

considerato che la dirigente della Struttura assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025, nell'ambito del programma n. 12.007 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi e 12.004 – "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale";

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciatoo dalla dirigente della Struttura assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali Carlo Marzi, di concerto con l'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano Caveri;

all'unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare il piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per il triennio 2023/2025, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante per una spesa complessiva pari a euro 322.733,60;
- 2) di approvare le iniziative formative correlate al piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per il triennio 2023/2025 contenute nell'allegato B) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- 3) di rinviare a successivi provvedimenti della dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario l'individuazione dei docenti e la definizione nel dettaglio, comprese eventuali modificazioni in merito alla durata e al numero delle edizioni, delle iniziative di formazione continua contenute nell'allegato B), secondo quanto previsto nell'allegato A) alla presente deliberazione e comunque nel limite della spesa fissata dalla presente deliberazione;
- 4) di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente competente l'eventuale integrazione dell'allegato B) con altre iniziative formative, laddove se ne rendesse necessaria l'organizzazione, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A);
- 5) di approvare la spesa complessiva di euro 322.733,60 (trecentoventiduemila-settecentotrentatre/60) per l'attuazione del Piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, per il triennio 2023/2025;
- 6) di prenotare la somma complessiva di euro 123.200,00 secondo la seguente ripartizione:
 - quanto a euro 44.000,00 per le attività rivolte alle figure professionali di assistenti personali e ai caregiver familiari delle persone non autosufficienti, sul capitolo U0024277 "Spese per altri servizi per le attività di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ripartiti come segue:
 - quanto a euro 9.000,00 per l'anno 2023
 - quanto a euro 17.500,00 per l'anno 2024
 - quanto a euro 17.500,00 per l'anno 2025;
 - quanto a euro 29.700,00 per le attività rivolte alle figure professionali degli operatori dei CEA e degli assistenti sociali, sul capitolo U0020385 "Spese per servizi di formazione e aggiornamento del personale regionale che opera nel settore socio-assistenziale, socio-educativo e socio-sanitario" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ripartiti come segue:
 - quanto a euro 1.200,00 per l'anno 2023
 - quanto a euro 21.900,00 per l'anno 2024
 - quanto a euro 6.600,00 per l'anno 2025;

- quanto a euro 30.000,00 per le attività rivolte alle figure professionali degli operatori che operano nell'ambito della prevenzione alla violenza di genere, sul capitolo U0024278 "Spese per altri servizi per i corsi di formazione rivolti agli operatori socio-sanitari coinvolti negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ripartiti come segue:
 - quanto a euro 10.000,00 per l'anno 2023
 - quanto a euro 20.000,00 per l'anno 2024;
 - quanto a euro 19.500,00, per le attività rivolte alle figure professionali delle tate familiari e dei mediatori interculturali, per l'anno 2023, sul capitolo U0024275 "Spese per altri servizi, su fondi assegnati dallo stato per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali, per i corsi di formazione rivolti agli operatori socio-sanitari" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta complessivamente la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa, mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:
 - quanto a euro 7.000,00 per l'anno 2023
 - quanto a euro 7.100,00 per l'anno 2024;
 - quanto a euro 5.400,00, per l'anno 2025;
- 7) di dare atto che la somma complessiva 199.533,60, risorse PNRR, è già stata prenotata con provvedimento dirigenziale n. 2754/2023, ed è così suddivisa
- quanto a euro 43.912,80 per l'anno 2023 (acc. n. 6762/2023 sul cap. E0022860),
 - quanto a euro 66.511,20 per l'anno 2024 (acc. n. 275/2024 sul cap. E0022860),
 - quanto a euro 66.511,20 per l'anno 2025 (acc. n. 183/2025 sul cap. E0022860),
 - quanto a euro 22.598,40 per l'anno 2026 (acc. n. 79/2026 sul cap. E0022860).

**PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER GLI OPERATORI E IL PERSONALE
SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO
PER GLI ANNI 2023/2025**

PREMESSA

A partire dall'anno 1999, l'Ufficio competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario elabora e gestisce un Piano annuale di formazione continua rivolto al personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, coerente con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 1997/1999, approvato con legge regionale 16 aprile 1997, n. 13, con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002/2004, approvato con legge regionale 4 settembre 2001, n. 18, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2006-2008, approvato con legge regionale 20 giugno 2006, n. 13, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013, approvato con legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 e con la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni.

**ATTRIBUZIONI DELL'UFFICIO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN
AMBITO SOCIO-SANITARIO.**

L'Ufficio dapprima raccoglie i bisogni di aggiornamento degli operatori, a partire dalle segnalazioni dei dirigenti competenti per settore. Provvede poi a sviluppare e progettare le varie iniziative, sempre in collaborazione con i responsabili e gli operatori dei servizi interessati.

Tali iniziative sono quindi generalmente realizzate direttamente dall'Ufficio, che provvede a gestire tutti gli aspetti amministrativi, organizzativi e didattici.

STRUMENTI E MODALITÀ

Per il monitoraggio e per la valutazione delle iniziative formative sono utilizzati diversi strumenti, inclusi incontri con corsisti, con responsabili di servizio, con docenti e con gli eventuali referenti di agenzie formative.

Nel corso degli anni, l'Ufficio competente in materia ha elaborato e testato dei questionari di valutazione delle singole iniziative da parte dei partecipanti, che vengono generalmente proposti al termine di ognuna di esse. I risultati dei questionari sono successivamente elaborati e restituiti agli interessati.

TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE CONTINUA

Il Piano di formazione continua può contenere diverse tipologie di iniziative: convegni, seminari, corsi, formazione sul campo, incontri informativi, focus group, formazione a distanza.

Il convegno è un'iniziativa formativa e informativa rivolta a un gran numero di persone, su una tematica specifica, con momenti di lavoro in plenaria ed eventuali momenti di lavoro di gruppo.

Il seminario è un'iniziativa formativa volta ad approfondire una tematica specifica. La metodologia didattica prevede, in genere, il coinvolgimento diretto e l'attivazione dei partecipanti.

Il corso è un'iniziativa formativa rivolta a un gruppo definito (chiuso e determinato a priori) di persone su una tematica specifica o su aspetti trasversali riconducibili a un'unità di significato, rivolta a gruppi di operatori omogenei per professionalità, funzione o compiti e finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali dei partecipanti, per il più adeguato svolgimento di un ruolo o di un compito specifici nell'ambito di una organizzazione.

La formazione sul campo è una pratica formativa che presuppone una riflessione sull'esperienza lavorativa e si sostanzia in attività svolte direttamente nei luoghi-tempi di lavoro, collocabili in una cornice concettuale e metodologica formativa, capace di attivare processi di apprendimento valorizzando le prassi e gli strumenti effettivamente adottati nei luoghi di lavoro e quindi le persone con i loro saperi concreti.

Si tratta quindi di attività lavorative condotte in modo tale da essere vissute come occasioni strutturate di apprendimento continuo, contestuali all'esperienza lavorativa, valorizzando le situazioni di apprendimento in situazione, rafforzandole sul piano didattico e definendo con rigore obiettivi specifici, tempi e modalità di apprendimento.

L'incontro informativo (in genere di breve durata) è finalizzato a informare su una o più tematiche specifiche. Il flusso della comunicazione è prevalentemente unidirezionale e non è previsto l'utilizzo di tecniche di didattica attiva.

Il focus group è una tecnica di ricerca qualitativa finalizzata ad esplicitare valutazioni o rappresentazioni espresse da un determinato gruppo di persone assunto come rappresentativo di un più vasto insieme su un determinato argomento.

In pratica il focus group consiste in un'intervista a un piccolo gruppo omogeneo gestita da un facilitatore che dirige la discussione tra i partecipanti e ne facilita l'interazione sulla base di una griglia di questioni predefinita. Ogni partecipante ha l'opportunità di esprimere liberamente la propria opinione rispetto all'argomento trattato e di contrastare, sottostando ad alcune regole, le opinioni altrui.

Il ricorso ai focus group è quindi possibile in qualsiasi fase di un'iniziativa di formazione (analisi del fabbisogno formativo, progettazione, attuazione, monitoraggio, valutazione) laddove si ritenga necessario ricevere un feedback, ovvero valutare una situazione o dei risultati.

La formazione a distanza (FAD) è una modalità di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con l'emergenza sanitaria causata da Covid-19 del 2020 la FAD ha subito una forte accelerazione. La formazione a distanza permette di svolgere lezioni (che in maniera tradizionale si effettuerebbero con il docente e i corsisti in aula) in modalità totalmente online, sincrona e asincrona, attraverso piattaforme telematiche specifiche di e-learning che consentono l'interazione in tempo reale e il tracciamento delle presenze dei partecipanti.

DOCENTI

I docenti coinvolti nei corsi di formazione continua possono essere interni e quindi appartenere all'Amministrazione regionale, oppure esterni e appartenere ad altre amministrazioni pubbliche, ad aziende sanitarie locali, università, agenzie formative, cooperative sociali, associazioni di volontariato, società o essere dei liberi professionisti.

In ogni caso, i docenti sono individuati sulla base dei curriculum formativi e professionali, dove è valorizzata l'esperienza, maturata sia come formatori, sia come operatori dei servizi.

COMPENSI

I dirigenti e funzionari regionali che svolgono attività di docenza nell'ambito delle iniziative previste dal Piano di formazione continua non sono retribuiti, fatta salva l'indennità per la prestazione straordinaria, ove previsto.

I parametri di costo per l'affido di servizi di docenza, in analogia con quanto previsto dalla DGR n. 1090 del 19 settembre 2022, in relazione ai contenuti e alle modalità di erogazione degli interventi formativi, sono i seguenti:

- euro 800, oneri e IVA esclusi, a giornata (minimo 6 ore di attività di aula) per docenti di livello universitario o equivalente o docenti con almeno cinque anni di esperienza nell'ambito della formazione professionale;
- euro 500, oneri e IVA esclusi, a giornata (minimo 6 ore di attività di aula) per docenti con esperienza nell'ambito della formazione professionale inferiore ai cinque anni;

tali costi comprendono le spese di progettazione, programmazione, docenza, preparazione dei materiali didattici e le spese di trasferta e di soggiorno dei docenti e i suddetti importi saranno altresì riproporzionati nel caso in cui le ore di docenza siano inferiori al minimo giornaliero di 6 ore.

I parametri di costo per l'affido di servizi di realizzazione dei corsi di formazione a società o enti professionali saranno individuati sulla base dei parametri di mercato e l'affidamento dei servizi verrà effettuato mediante le procedure previste dalle normative vigenti.

DESTINATARI

I destinatari delle iniziative di formazione continua contenute nel Piano, sono di norma gli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi dei servizi gestiti direttamente o in forma convenzionata dall'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

A questi, si possono aggiungere operatori che lavorano in forma autonoma (tate familiari, mediatori interculturali, assistenti personali, ecc.), operatori dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, degli enti locali, delle forze dell'ordine, delle istituzioni scolastiche e degli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, oltre ai volontari.

Ad alcuni corsi, convegni, iniziative informative, seminari, possono inoltre essere invitati anche amministratori e personale amministrativo.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Al termine di ogni iniziativa formativa può essere rilasciato un attestato di frequenza a coloro che hanno partecipato ad almeno l'80% del percorso.

Al termine delle iniziative formative che prevedono una prova di valutazione finale dell'apprendimento può essere rilasciato un attestato di frequenza con esito positivo.

OBIETTIVI

Per l'anno 2023/2025, sono individuati i seguenti obiettivi, a cui dovranno ricondursi gli eventi formativi contenuti nel Piano:

- attivare percorsi di apprendimento condiviso per la prevenzione della violenza di genere centrati sullo scambio di esperienze e sul confronto tra professionisti;
- strutturare percorsi guidati di supervisione monoprofessionale, di équipe e individuali per rafforzare l'identità professionale, sostenere l'acquisizione e il consolidamento delle competenze, ristrutturare gli strumenti relazionali e comunicativi, rafforzare le buone pratiche;
- acquisire e perfezionare modalità di esecuzione di tecniche specifiche relative al lavoro di cura e di presa in carico;
- promuovere e sperimentare approcci consapevoli per la gestione dello stress e per migliorare le capacità necessarie ad entrare in relazione con gli altri, facilitando l'ascolto attivo e la comprensione dei bisogni;
- approfondire conoscenze relative ai cambiamenti sociali e al ruolo delle professioni sociali;
- approfondire conoscenze in merito all'inserimento degli stranieri nella società e in ambito scolastico e sullo sviluppo della mediazione interculturale;
- aggiornamento di competenze e conoscenze specifiche.

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 565 in data 22/05/2023

**INIZIATIVE FORMATIVE CORRELATE
AL PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER GLI OPERATORI E IL
PERSONALE SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-
EDUCATIVO PER IL TRIENNIO 2023/2025**

OPERATORI CHE A VARIO TITOLO LAVORANO SULLA TEMATICA RELATIVA ALLA VIOLENZA DI GENERE

1. Formazione multitarget su violenza maschile contro le donne

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di formazione continua rivolto a operatrici/operatori che a vario titolo intervengono nell'ambito della violenza di genere e/o che possono essere sensibilizzati in merito al fenomeno in un'ottica prettamente informativa e preventiva. In particolare il corso potrà interessare a titolo esemplificativo, ma non esaustivo gli operatrici/operatori del sistema sociosanitario, psicologi, assistenti sociali, educatrici/educatori, operatrici dei centri antiviolenza e delle case rifugio, forze dell'ordine (Arma dei carabinieri e Polizia di Stato) e Polizia Locale, ecc...

In considerazione delle diverse professionalità coinvolte e delle differenti esigenze organizzative, al fine di coinvolgere il maggior numero di soggetti, la formazione potrebbe essere erogata in remoto tramite piattaforma dedicata, in modalità sia sincrona che asincrona.

FINALITÀ

Il programma del corso è fondato su un approccio integrato e multidisciplinare, in coerenza con le indicazioni previste dalla "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" (Convenzione di Istanbul) che prevede, affinché la battaglia contro la violenza di genere sia efficace, un'adeguata formazione degli addetti, in modo da poter progettare politiche condivise.

Il percorso formativo potrà pertanto essere tenuto da docenti universitari, esperti, figure istituzionali, professionisti provenienti da diversi campi disciplinari al fine di far meglio comprendere le interconnessioni esistenti nell'ambito delle politiche a contrasto della violenza di genere.

Il percorso formativo intende altresì stimolare l'interazione tra i partecipanti, in modo da rafforzare la collaborazione fra professionisti, anche grazie allo scambio di buone pratiche.

DESTINATARI

Massimo 120 operatrici/operatori dei diversi servizi coinvolti.

DURATA

64 ore complessive suddivise in tre parti: 1) propedeutica intesa a fornire i primi elementi conoscitivi del fenomeno; 2) avanzata volta a fornire strumenti per rafforzare le competenze e le conoscenze sul fenomeno della violenza di genere e in particolare della violenza domestica; 3) interattiva/laboratoriale interessata ad attivare processi di apprendimento reciproci centrati sullo scambio di esperienze e sul confronto fra professioni diverse.

COSTI

Annualità 2023: euro 10.000,00

Annualità 2024: euro 20.000,00.

PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

1. La scrittura della documentazione tecnico-professionale di servizio sociale

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Appare sempre più rilevante la necessità che la documentazione del servizio sociale sia coerente, completa e corretta con attenzione agli elementi indispensabili alla sua efficacia nel rispetto della privacy delle famiglie coinvolte e dei principi deontologici della professione.

In area minori, in particolare con la Riforma Cartabia, sono state delineate indicazioni per l'elaborazione della relazioni rivolte agli organi giudiziari che mettono in evidenza la necessità di distinguere i fatti accertati, dalle dichiarazioni delle persone e dalle valutazioni degli operatori nello sforzo di dare oggettività e fluidità alla documentazione che accompagna le decisioni dell'autorità giudiziaria.

FINALITA'

Il corso muove dall'esigenza di progettare ed accompagnare l'attività complessa di redazione delle relazioni sociali che spesso occupa un posto marginale rispetto alla più onerosa attività partecipata con le famiglie di progettazione e realizzazione di interventi in loro favore e nei confronti del contesto sociale in cui insistono. Gli obiettivi del corso sono sinotticamente i seguenti:

- approccio metodologico alla stesura delle relazioni sociali;
- spunti sul linguaggio utile alla comprensione piena del testo;
- riflessioni sui contenuti essenziali rispetto all'interlocutore anche nel rispetto della privacy;
- la documentazione di servizio (cartella sociale) come strumento per la raccolta dati e per la valutazione degli interventi;

DESTINATARI

Il corso è rivolto a tutti gli assistenti sociali operanti nell'ambito dei servizi socio-sanitari per un totale di circa 75 partecipanti, afferenti a tre diversi enti Regione, Azienda Usl, Comune di Aosta, suddivisi in gruppi di massimo 15 partecipanti cadauno (max. 5 gruppi).

DURATA

Per ciascun gruppo 16 ore distribuite in 4 moduli da 4 ore cadauno.

Si intende strutturare il corso in parte con lezioni frontali ed in parte con attività laboratoriali ed esperienziali.

COSTI

Annualità 2024: euro 13.000,00.

2. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Spazi di riflessione guidata da esperti sulle metodologie tecnico-professionali e sulle procedure nonché di confronto sull'organizzazione lavorativa, su specifiche situazioni complesse, che possa consentire la rielaborazione delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli operatori.

FINALITÀ

Il corso nasce dall'esigenza di strutturare dei percorsi guidati di supervisione monoprofessionale, di equipe e individuali. Gli obiettivi specifici da perseguire sono i seguenti:

- il rafforzamento dell'identità professionale individuale
- l'elaborazione dei vissuti emotivi degli operatori sociali
- la ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi
- il ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive
- la valorizzazione, attraverso l'esperienza di gruppo, della riflessione condivisa
- la valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate
- l'orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca

DESTINATARI

Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'ambito territoriale.

Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali che collaborano nei progetti di presa in carico di famiglie con minori (psicologi, educatori professionali, operatori sanitari della riabilitazione, neuropsichiatra infantile, medici di medicina generale e medici specialisti, équipe di altri servizi, ecc.) per un totale di circa 130 persone.

DURATA E ORGANIZZAZIONE

La supervisione professionale sarà organizzata in gruppi mono-professionali suddivisi per target specifici (assistenti sociali che operano nell'area della tutela minorile, nell'area anziani, nell'area adulti, nel segretariato sociale e assistenti sociali coordinatori) e gli incontri avranno una cadenza mensile.

Si prevedono, inoltre, incontri individuali per gli assistenti sociali che lavorano sul territorio.

Il percorso di supervisione comprenderà, altresì, incontri di supervisione in cui saranno presenti oltre agli assistenti sociali anche le altre figure professionali presenti nei servizi socio-sanitari al fine di lavorare sulle modalità di funzionamento dell'équipe. In tali incontri si prevede la presenza di un co-conduttore di area psicologica.

La durata del progetto sarà dal secondo semestre 2023 fino al primo semestre 2026.

COSTI

€ 199.533,60 Finanziamento Fondi Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

OPERATORI DEI CENTRI EDUCATIVI ASSISTENZIALI (C.E.A.)

1. Il movimento della persona disabile adulta con diversi livelli di auto-sufficienza

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Aggiornamento su tecniche di mobilitazione di persone disabili adulte.

FINALITA'

Il corso intende far acquisire e perfezionare delle modalità di esecuzione delle tecniche corrette per svolgere le diverse attività in condizioni di sicurezza sia per gli utenti sia per gli operatori. Verranno insegnate:

- tecniche per la vestizione e la svestizione con particolare riferimento a persone con difficoltà di comunicazione e non collaboranti;
- tecniche per curare igiene a letto con particolare riferimento a persone non collaboranti;
- tecniche per uso corretto di ausili quali sollevatori, deambulatori, carrozzine;
- tecniche per sollevamento manuale delle persone disabili.

DESTINATARI

OSS che operano nei C.E.A. regionali.

DURATA

1 incontro da 3 ore (suddivisi in 2 gruppi da circa 15 operatori).

COSTI

Annualità 2023: euro 600,00.

2. Disfagia nelle persone disabili adulte

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Aggiornamento sulla disfagia nelle persone disabili adulte e nelle persone disabili adulte con invecchiamento precoce.

FINALITA'

Le finalità che il corso intende perseguire sono le seguenti:

- acquisire e/o perfezionare le tecniche per la somministrazione del pasto garantendo la sicurezza della persona;
- consistenza del pasto e quantità da somministrare;
- somministrazione dei liquidi;
- postura della persona: posizione corretta del corpo e del capo;
- cura del setting;
- cura dell'igiene orale della persona con disfagia;

- rischi derivanti da una scorretta somministrazione dell'alimentazione;
- strategie da attuare;
- ruolo dell'operatore OSS.

DESTINATARI

OSS che operano nei C.E.A. regionali.

DURATA

1 incontro da 3 ore (suddivisi in due gruppi da circa 15 operatori).

COSTI

Annualità 2023: euro 600,00.

3. Disabilità, malattie degenerative e invecchiamento

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Preso in carico di persone disabili adulte con invecchiamento precoce e insorgenza di patologie correlate quali ad esempio le demenze senili.

FINALITA'

L'iniziativa intende:

- approfondire le conoscenze sui disturbi cognitivi e comportamentali sulle demenze con particolare attenzione alla loro evoluzione/involuzione nell'arco temporale di vita media;
- approfondire, partendo dalle richieste degli operatori, alcune criticità che emergono nelle diverse fasi di sviluppo di determinate patologie;
- far conoscere le caratteristiche e le peculiarità della demenza senile nelle persone disabili;
- approfondire il ruolo dell'educatore professionale e dell'OSS. Far acquisire metodologie e strategie d'intervento;
- lavorare sull'accompagnamento e sostegno alle famiglie in questa fase critica del ciclo di vita che può portare al "Dopo di noi" e comporta nuove scelte e sfide;
- analisi dei comportamenti disfunzionali e oppositivi nelle persone con disturbi dello spettro autistico. Strategie di intervento e nuovi approcci.

DESTINATARI

Educatori professionali e OSS

DURATA

4 incontri da 4 ore ciascuno.

COSTI

Annualità 2024: euro 4.000,00.

4. Disturbi dello spettro autistico

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Presenza in carico di persone disabili adulte con disturbi dello spettro autistico: nuovi approcci e strategie d'intervento.

FINALITÀ

Le finalità che intende perseguire il corso sono le seguenti:

- analisi dei comportamenti disfunzionali e oppositivi nelle persone con disturbi dello spettro autistico. Strategie di intervento e nuovi approcci;
- ruolo dell'educatore professionale e dell'OSS. Acquisizione di metodologie e strategie d'intervento;
- accompagnamento e sostegno alle famiglie in questa fase critica del ciclo di vita che può portare al "Dopo di noi" e comporta nuove scelte e sfide.

DESTINATARI

Educatori professionali e OSS.

DURATA

2 incontri da 6 ore ciascuno (ogni incontro potrà essere gestito da un differente professionista).

COSTI

Annualità 2024: euro 2.400,00.

5. Vita indipendente per persone adulte con disabilità

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Approfondimento su percorsi di vita indipendente presenti sul territorio nazionale.

FINALITÀ

Acquisire conoscenze sui progetti di vita indipendente affrontando i seguenti aspetti:

- confronto con progetti di vita indipendente presenti sul territorio nazionale;
- come accompagnare verso l'autonomia e l'emancipazione i giovani disabili adulti;
- esplorare strategie e modalità per sostenere la persona disabile nel percorso di vita indipendente;
- come supportare e sostenere la famiglia nei percorsi di emancipazione del proprio figlio.

DESTINATARI

Educatori professionali.

DURATA

Sono previsti 2 incontri da 6 ore ciascuno.

COSTI

Annualità 2024: euro 2.500,00.

6. La Mindfulness

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Protocollo Mindfulness.

FINALITÀ

Gli incontri conoscitivi previsti dal percorso intendono perseguire le seguenti finalità:

- raggiungimento della consapevolezza di sé e della realtà nel momento presente e in maniera non giudicante;
- imparare a gestire stress, sensazioni e sentimenti negativi che possono travolgere le persone nel corso della loro vita e del loro lavoro, soprattutto, durante periodi particolarmente delicati;
- migliorare la propria capacità di entrare in relazione con gli altri;
- sviluppare uno stile relazionale sintonico e funzionale al tipo di relazione;
- apprendimento e sperimentazione di tecniche che facilitino l'ascolto attivo, la comprensione dell'altro (esigenze, desideri, timori altrui);
- equilibrio relazionale;
- Mindfulness come tecnica per prevenire lo stress lavoro correlato.

DESTINATARI

Educatori e OSS.

DURATA

Due percorsi articolati in 4 incontri da due ore ciascuno (con cadenza mensile) più una mezza giornata finale da 4 h per un totale di 24 ore.

COSTI

Annualità 2025: euro 3.000,00.

7. La figura del Case Manager: esperienze nazionali a confronto

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Formazione laboratoriale relativa alla figura e al ruolo del Case Manager.

FINALITÀ

Il corso intende fornire un quadro generale sulla storia del ruolo del Case manager e come tale ruolo viene assunto nei vari contesti e nelle varie Regioni.

Far conoscere delle esperienze che diventino stimolo per riflettere su come far evolvere questa figura all'interno dei progetti di vita.

Analizzare l'esperienza maturata in Valle e ipotizzare eventuali modifiche migliorative.

Come utilizzare questa figura in tutto l'arco di vita della persona - dall'infanzia alla senilità:

- ottimizzazione delle prese in carico;
- miglioramento delle prassi lavorative e conseguente benessere lavorativo di tutti gli operatori;
- confronto allargato e elaborazione di prassi operative relative alle funzioni e al ruolo del Case Manager, dell'UVMDi e della Dirigenza;
- gestione della complessità e capacità di coordinare e ottimizzare la pluralità di fonti di aiuto;
- riflessione sui compiti del Case Manager che includono l'effettiva valutazione dei bisogni dell'assistito, la pianificazione dei supporti, delle risorse e dei servizi necessari, la messa in rete delle risorse e degli interventi, il coordinamento dei processi e la garanzia della continuità della presa in carico;
- riflessione sulle modalità più efficaci di presa in carico dell'utente che tengano conto dei bisogni dell'utente e della sua famiglia e degli obiettivi da raggiungere.

DESTINATARI

Educatori, assistenti sociali, coordinatori di servizi, dirigenti, sia in ambito pubblico (C.E.A., UVMDi, servizio territoriale...) che privato (cooperative che gestiscono servizi residenziali e diurni), e tutti coloro che svolgono un ruolo di Case Manager.

DURATA

Due incontri da 6 ore ciascuno in plenaria nell'anno 2025 per la fase iniziale di conoscenza della situazione esistente sul territorio nazionale.

Incontri successivi per focalizzare la situazione esistente in Valle e per ipotizzare linee di intervento migliorative future.

COSTI

Annualità 2025: euro 3.000,00.

8. Formazione igienico-sanitaria

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto al personale che opera nei centri educativi assistenziali regionali.

FINALITÀ

Richiamare le conoscenze e le buone pratiche sui fondamenti igienico-sanitari relativi agli alimenti, al processo e all'ambiente, richiamare le norme sull'applicazione delle tecniche di autocontrollo e conoscere le novità legislative nel settore igienico-sanitario, con particolare riferimento all'etichettatura degli alimenti.

DESTINATARI

Personale educativo e assistenziale dei C.E.A. - centri educativi assistenziali - regionali.

DURATA

Un incontro da 2 ore suddiviso in due sottogruppi da circa 20 partecipanti.

COSTI

Annualità 2025: euro 600,00.

MEDIATORI INTERCULTURALI

1. La mediazione interculturale in ambito scolastico

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di formazione continua suddiviso in lezioni frontali con modalità interattiva e partecipativa e lavori di gruppo.

FINALITA'

Il corso intende trattare la tematica della mediazione interculturale in ambito scolastico affrontando i seguenti aspetti:

- il codice deontologico, il ruolo e le competenze trasversali necessarie al mediatore interculturale per operare nel contesto scolastico;
- la progettazione di interventi educativi;
- il monitoraggio e la valutazione dei progetti;
- la relazione con il corpo docenti, la famiglia e l'équipe socio-sanitaria di riferimento.

Sarà affrontato anche il tema della mediazione interculturale come libera professione approfondendo quelle che possono essere le modalità contrattuali e le competenze richieste per il lavoro autonomo.

DESTINATARI

Mediatori interculturali iscritti all'elenco regionale.

DURATA

20 ore (per massimo 15 partecipanti). Due edizioni con le stesse ore e lo stesso numero di partecipanti.

COSTI

Annualità 2024: euro 3.200,00.

Annualità 2025: euro 3.200,00.

2. L'etnopsichiatria

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di formazione continua suddiviso in due moduli.

FINALITA'

Il corso intende trattare i seguenti temi:

- la psicologia transculturale e l'etnopsichiatria;
- le problematiche psico-sociali nella migrazione lungo le diverse fasi del ciclo migratorio;
- i diversi aspetti del dialogo transculturale: la famiglia, la religione, la scuola, la salute fisica e mentale, la vita quotidiana;
- dispositivi per l'accompagnamento dei richiedenti asilo e rifugiati. Il ruolo dei mediatori culturali e le problematiche che si presentano nel percorso di mediazione;

- il lavoro di comunità e il lavoro di gruppo transculturale.

DESTINATARI

Mediatori interculturali iscritti all'elenco regionale.

DURATA

20 ore suddivise in 2 moduli da 10 ore ciascuno.

COSTI

Annualità 2023: euro 4.200,00.

3. Riconoscere le differenze, far conoscere le somiglianze

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di formazione continua suddiviso in quattro moduli con argomenti indipendenti ma complementari.

FINALITA'

Si tratta di un percorso che vuole presentare la visione e l'esperienza della docente, una sinologa con esperienza legata principalmente alla Cina e all'Asia dove ha vissuto e lavorato a lungo. La Dott.ssa Vairus lavora da oltre 20 anni nel campo dell'educazione, come insegnante di lingue, formatrice e mediatrice culturale, ha operato nel 2018-2020 nelle scuole primarie e secondarie inferiori di Aosta occupandosi di integrazione di bambini stranieri nella scuola e intende utilizzare la sua esperienza per trattare le seguenti tematiche:

- integrazione: difficoltà e opportunità, come provare a sviluppare il tema della "competenza" culturale, spunti per la progettazione di attività interculturale;
- lingua e cultura: riflessione sugli aspetti culturali che influiscono nello sviluppo linguistico della prima e seconda lingua, confronto tra differenti sistemi di comunicazione. Suggestioni per la creazione di materiale didattico;
- casi reali: l'esperienza nelle scuole di Aosta. Lavoro con studenti, condivisione e collaborazione con i docenti, preparazione di attività di classe, gestione relazione fra famiglie e docenti;
- Italia-Cina: sistemi scolastici a confronto, metodologia didattica, relazioni (docente – studente, scuola – famiglia), strategie per una più efficace inclusione.

DESTINATARI

Mediatori interculturali iscritti all'elenco regionale.

DURATA

4 incontri da 5 ore per complessive 20 ore.

COSTI

Annualità 2024: euro 2.600,00.

4. La normativa nazionale nel settore dell'immigrazione

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto ai mediatori e facilitatori culturali iscritti all'elenco regionale.

FINALITA'

- conoscere il quadro generale e aggiornato della normativa italiana sull'immigrazione;
- conoscere gli elementi di base della disciplina, delle procedure e della prassi applicativa;
- fare esperienza di casi studio in forma laboratoriale.

Verranno trattati i seguenti contenuti:

- breve panoramica della presenza degli stranieri in Italia e in Valle d'Aosta per contestualizzare il fenomeno;
- panoramica sui vari titoli di soggiorno (per lavoro, per famiglia, studio, cure mediche, attesa occupazione, art. 19, permesso per lungo soggiornanti) e requisiti per il rilascio e il rinnovo;
- requisiti per il ricongiungimento familiare;
- requisiti per l'ottenimento del permesso di soggiorno per lungo soggiornanti UE;
- requisiti per l'ottenimento della cittadinanza italiana alla luce delle modifiche normative degli ultimi anni;
- decreti flussi e sviluppo della normativa;
- elementi principali del diritto d'asilo e della procedura per la richiesta della protezione internazionale.

DESTINATARI

Mediatori e facilitatori culturali iscritti all'elenco regionale: circa 35 persone.

DURATA

Un incontro della durata di 6 ore.

COSTI

Annualità 2023: euro 600,00.

TATE FAMILIARI

1. La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso BLS-D Esecutore per operatori non sanitari (“laici”) rivolto alle tate familiari che stanno lavorando con la prima infanzia.

Gli istruttori sono medici, infermieri e personale non sanitario, adeguatamente formati, che, avendo completato il percorso formativo previsto dal regolamento dei Corsi Base IRC, sono stati certificati da IRC come istruttori di base per popolazione laica.

FINALITA'

Far apprendere ai partecipanti la sequenza di rianimazione di base nell'adulto in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguirsi in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Conoscere e sperimentare le prassi corrette al fine di tutelare l'incolumità sia dei bambini sia degli operatori, in caso di incidenti o di situazioni di emergenza.

Saper gestire momenti di emergenza che dovessero verificarsi in seguito a incidenti a danno di bambini e operatori.

Il corso permette anche di apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

DESTINATARI

Tate familiari iscritte al registro regionale che al momento stanno lavorando.

DURATA

5 ore per ogni gruppo da 6 persone (totale 24 tate da coinvolgere).

Rapporto partecipanti/istruttori 6:1 (di cui almeno un professionista sanitario).

COSTI

Annualità 2023: euro 2.200,00.

Annualità 2025: euro 2.200,00.

2. Programma Babybrains

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Babybrains è un ciclo di laboratori interattivi rivolto alle tate familiari che stanno lavorando con la prima infanzia.

FINALITA'

Gli incontri previsti hanno come obiettivo la condivisione delle ultime scoperte neuroscientifiche relative allo sviluppo del bambino dal concepimento al quarto anno di vita, condividendo concetti scientifici in modo semplice e concreto attraverso esercitazioni pratiche. La scienza non è solo numeri e statistiche ma una risorsa che permette di imparare a conoscerci e riconoscere le competenze e risorse dei più piccoli, diventando uno strumento in grado di aiutare a comprendere meglio lo sviluppo infantile.

I temi trattati e i 6 moduli previsti saranno i seguenti: memoria e buone abitudini, capricci e teoria della mente, ansia da separazione, linguaggio e bilinguismo, motivazione e disciplina, attaccamento e indipendenza.

DESTINATARI

Tate familiari che stanno al momento esercitando la professione.

DURATA

6 moduli per una durata complessiva di 12 ore.

COSTI

Annualità 2024: euro 1.300,00.

ASSISTENTI PERSONALI

1. Somministrazione dei pasti a persone in situazione di non auto-sufficienza

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

FINALITÀ

L'intervento formativo intende orientare i partecipanti a gestire l'assunzione di alimenti da parte delle persone con diversi livelli di auto-sufficienza.

DESTINATARI

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (n. 2 gruppi da circa 20/25 persone).

DURATA

3 ore per ognuno dei 2 gruppi (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00).

COSTI

Annualità 2024: euro 1.500,00.

Annualità 2025: euro 1.500,00.

2. Il movimento della persona con diversi livelli di auto-sufficienza

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

FINALITÀ

L'intervento formativo intende orientare i partecipanti nella gestione della movimentazione/mobilizzazione delle persone con ridotti livelli di autosufficienza, anche attraverso l'utilizzo di ausili.

DESTINATARI

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (n. 2 gruppi da circa 15 persone).

DURATA

3 ore per ognuno dei 2 gruppi (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00).

COSTI

Annualità 2024: euro 1.500,00.

Annualità 2025: euro 1.500,00.

3. L'accompagnamento della persona morente

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

FINALITÀ

L'intervento formativo vuole introdurre il tema dell'accompagnamento alla morte della persona gravemente malata sottolineandone le diverse implicazioni di tipo clinico, relazionale, psicologico e spirituale.

Inoltre, intende portare attenzione sul ruolo dell'assistente personale nel prendersi cura della persona morente.

DESTINATARI

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (n. 2 gruppi da circa 20/25 persone).

DURATA

3 ore per ognuno dei 2 gruppi (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00)

COSTI

Annualità 2024: euro 1.500,00.

Annualità 2025: euro 1.500,00.

4. Demenze e malattia di Alzheimer: assistere il malato

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

FINALITÀ

L'intervento formativo intende far conoscere i disturbi comportamentali di base caratteristici delle demenze e della malattia di Alzheimer al fine di identificare modalità relazionali efficaci e strategie concrete per la gestione dei disturbi comportamentali più frequenti nelle persone affette da queste patologie.

DESTINATARI

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (n. 2 gruppi da circa 20/25 persone).

DURATA

3 ore per ognuno dei 2 gruppi (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00).

COSTI

Annualità 2024: euro 1.500,00.

Annualità 2025: euro 1.500,00.

5. I principali segnali di allarme nella persona anziana e l'uso appropriato del sistema di emergenza

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

FINALITÀ

L'intervento formativo intende fornire ai partecipanti alcuni elementi di base per riconoscere i sintomi di allarme che si presentano più frequentemente nelle persone anziane e per poter attuare semplici interventi di primo soccorso.

Vengono, inoltre, fornite le informazioni per gestire una richiesta di pronto intervento.

DESTINATARI

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (n. 2 gruppi da circa 20/25 persone)

DURATA

3 ore per ognuno dei 2 gruppi (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00).

COSTI

Annualità 2024: euro 1.500,00.

Annualità 2025: euro 1.500,00.

6. La vita indipendente e il ruolo dell'assistente personale in situazioni di non auto-sufficienza

In collaborazione con il servizio alla vita indipendente del dipartimento Politiche Sociali

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

FINALITÀ

L'intervento formativo intende far conoscere il servizio di assistenza alla vita indipendente e le sue finalità e approfondire il ruolo svolto dall'assistente personale nella relazione tra assistente personale e datore di lavoro.

DESTINATARI

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (n. 2 gruppi da circa 20/25 persone).

DURATA

3 ore per ognuno dei 2 gruppi (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00).

COSTI

Annualità 2024: euro 1.000,00.

Annualità 2025: euro 1.000,00.

7. Assistere la persona affetta da SLA o in condizione di gravissima disabilità

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto ad assistenti personali assunti da persone affette da SLA o da persone in condizione di gravissima disabilità.

FINALITÀ

L'intervento formativo, intende approfondire, in particolare, i seguenti temi:

- La relazione di cura, la relazione che cura
- Le cure palliative: principi e finalità
- Il ruolo e le funzioni dell'assistente personale in questo preciso contesto
- Rielaborazione dei propri vissuti: apprendere dall'esperienza

DESTINATARI

Assistenti personali che prestano servizio alle dipendenze di persone in situazione di gravissima disabilità, ivi comprese persone affette da SLA (n. 1 gruppo composto da 15 max 20 persone).

DURATA

6 ore complessive suddivise in 2 incontri da 3ore (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00).

COSTI

Annualità 2023: euro 3.000,00.

Annualità 2024: euro 3.000,00.

Annualità 2025: euro 3.000,00.

8. Vita Indipendente

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto ad assistenti personali assunti da persone con disabilità ammesse ad usufruire del Servizio di assistenza alla Vita indipendente e dai loro datori di lavoro interessati all'iniziativa.

FINALITÀ

L'intervento formativo intende approfondire, in particolare, i seguenti temi:

- La persona con disabilità protagonista della propria esistenza e dunque della propria assistenza
- L'autodeterminazione
- Essere datori di lavoro: diritti e doveri

- Il ruolo, le funzioni, le proiezioni e le riflessioni dell'assistente personale in questo contesto di riferimento
- Rielaborazione dei propri vissuti: apprendere dall'esperienza

DESTINATARI

Assistenti personali in servizio alle dipendenze di persone ammesse a fruire del Servizio di assistenza alla Vita indipendente (n. 1 gruppo di circa 15 assistenti personali e datori di lavoro interessati).

DURATA

6 ore complessive suddivise in 2 incontri da 3ore (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00).

COSTI

Annualità 2023: euro 3.000,00.

Annualità 2024: euro 3.000,00.

Annualità 2025: euro 3.000,00.

9. Caregivers familiari

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Intervento formativo rivolto a caregivers familiari di persone in condizione di disabilità gravissima ivi comprese persone affette da SLA.

FINALITÀ

L'intervento formativo intende approfondire, in particolare, i seguenti temi:

- Perché il caregiver? Padre/madre, figlio/figlia, marito/moglie, fratello/sorella e/o assistente/assistito?
- Le dinamiche, la solitudine, la fatica, l'attaccamento
- Rielaborazione dei propri vissuti: apprendere dall'esperienza
- Suggestioni per la creazione di gruppi di auto mutuo aiuto

DESTINATARI

Caregivers familiari di persone in condizione di disabilità gravissima ivi comprese persone affette da SLA (n. 1 gruppo composto da 15 max 20 persone).

DURATA

6 ore complessive suddivise in 2 incontri da 3ore (fascia oraria consigliata 14.00 - 17.00).

COSTI

Annualità 2023: euro 3.000,00.

Annualità 2024: euro 3.000,00.

Annualità 2025: euro 3.000,00.